

IL DIRETTORE

**MAURIZIO MAINETTI**

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	/	/	/
DEL	/	/	/

Agli Enti in indirizzo

Oggetto: Prima attuazione delle "Indicazioni operative recanti "Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile"" del Dipartimento della Protezione Civile.

Con nota RIA/0007117 del 10/02/2016, il Dipartimento della Protezione Civile ha trasmesso le Indicazioni operative di cui all'oggetto, pubblicate sul sito <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/allerte-avvisi-protezione-civile>

Nelle more del completamento del percorso di revisione del sistema regionale di allertamento, di cui alla nota dell'Assessore Paola Gazzolo prot. PG.2015.0693977 del 24/09/2015, che consentirà di dare piena attuazione a quanto contenuto nella citata nota, è obiettivo della scrivente Agenzia fornire le prime indicazioni per una sua, seppur parziale, applicazione.

Come noto in riferimento alla DPCM del 27 febbraio 2004 l'Agenzia regionale di Protezione Civile, Arpa-SIMC-CF ed il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della regione Emilia-Romagna (SGSS), analizzano quotidianamente, per le 24 ore successive, sulla base delle condizioni atmosferiche, gli scenari di rischio attesi valutando i possibili effetti sul territorio regionale per ognuna delle otto zone di allertamento. Le valutazioni elaborate dal gruppo tecnico vengono riportate nel Bollettino di Vigilanza/Avviso di Criticità idrogeologica in funzione del livello di criticità previsto che può essere:

- assente (verde), per assenza di fenomeni e/o effetti sul territorio significativi prevedibili;
- ordinaria (gialla), per fenomeni sul territorio che possono determinare effetti e danni a scala locale;
- moderata (arancione), per fenomeni sul territorio che possono determinare effetti e danni diffusi su ambiti territoriali a scala sovracomunale;
- elevata (rossa), per fenomeni sul territorio che possono determinare effetti e danni ingenti ed estesi.

Attualmente il Bollettino di Vigilanza/Avviso di Criticità idrogeologica è pubblicato sul sito [http://www.arpa.emr.it/dettaglio\\_generale.asp?id=3288&idlivello=1881](http://www.arpa.emr.it/dettaglio_generale.asp?id=3288&idlivello=1881) e trasmesso alle sole strutture tecniche (Servizi Tecnici di Bacino, AIPo, Consorzi di Bonifica).



A partire dal giorno 2 maggio 2016 le modalità di diffusione del Bollettino di Vigilanza/Avviso di Criticità idrogeologica saranno le seguenti:

- trasmissione tramite mail e notifica dell'emissione tramite sms, oltre alle suddette strutture tecniche, anche ai Comuni ricadenti nelle macroaree il cui codice colore (livello di criticità) sia almeno giallo, ai recapiti forniti per la ricezione delle allerte;
- diffusione alle strutture del sistema regionale di protezione civile mediante la pubblicazione sul sito [http://www.arpa.emr.it/dettaglio\\_generale.asp?id=3288&idlivello=1881](http://www.arpa.emr.it/dettaglio_generale.asp?id=3288&idlivello=1881)

Quotidianamente le Amministrazioni comunali sono comunque tenute ad informarsi, inclusi i fine settimana e i giorni festivi, sui contenuti del Bollettino di Vigilanza/Avviso di Criticità idrogeologica e degli eventuali conseguenti messaggi di allertamento.

Dalla medesima data, nel Bollettino di Vigilanza/Avviso di Criticità idrogeologica verranno indicati i soli codici colore (verde, giallo, arancione, rosso) per la pericolosità idraulica e idrogeologica. In corrispondenza del "livello di criticità" e dei "possibili effetti sul sistema antropico" verrà riportato il codice colore corrispondente al livello di pericolosità maggiore.

Per la corrispondenza tra i codici colore, gli scenari di evento e gli effetti e danni occorre fare riferimento alla "Tabella delle allerte e delle criticità meteo-idrogeologiche e idrauliche" contenuta nell'Allegato 1 al documento "Indicazioni operative recanti "Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile"", di cui all'oggetto.

Si sottolinea in particolare che gli scenari di evento e gli effetti e danni dovuti a fenomeni temporaleschi sono stati ricondotti, per tutto il territorio regionale, alla criticità di tipo "idrogeologico per temporali", distinguendoli, come riportato nel citato documento del Dipartimento, da quelli dovuti a precipitazioni diffuse persistenti.

Le Amministrazioni comunali e le strutture del sistema regionale di protezione civile, a partire dalla ricezione o dalla visualizzazione del Bollettino di Vigilanza/Avviso di Criticità idrogeologica dovranno attuare le azioni previste nella propria pianificazione, per tali tipologie di rischio, seguendo la corrispondenza codice colore-fase operativa di seguito indicata: codice giallo-attenzione, codice arancione-preallarme, codice rosso-allarme.

In particolare le Amministrazioni comunali, qualora nei Piani tali azioni non siano già dettagliate, dovranno attuare almeno le attività riportate nella "Tabella Fasi operative - Principali azioni" contenuta nell'Allegato 2 al documento "Indicazioni per l'omogeneizzazione della risposta del sistema di protezione civile: attivazione delle Fasi Operative" del documento del Dipartimento della Protezione Civile.

Ciò è a maggior ragione importante nel caso di fenomeni temporaleschi che non possono essere oggetto di un'affidabile previsione quantitativa poiché, come più volte evidenziato, sono caratterizzati da un'elevata incertezza previsionale in termini di localizzazione, tempistica e intensità, a cui si aggiunge la difficoltà di disporre in tempo utile di dati di monitoraggio strumentali per aggiornare la previsione degli scenari di evento.



Si coglie l'occasione per rammentare che le azioni previste nei piani di emergenza di protezione civile devono tenere conto degli scenari di rischio specifici per il proprio territorio, definiti anche attraverso l'identificazione dei punti critici, nonché dei tempi necessari per l'attivazione delle azioni stesse.

Nel caso in cui si manifestasse un evento non previsto che richieda l'attivazione del sistema locale di protezione civile, il Sindaco dovrà porre in essere con immediatezza tutte le azioni necessarie alla salvaguardia della popolazione.

Fino al completamento del percorso di revisione del sistema regionale di allertamento, a seguito della valutazione in fase previsionale del livello di criticità idraulica e idrogeologica e del corrispondente codice colore, continueranno ad essere emesse dall'Agenzia regionale di Protezione Civile le "Allerte di protezione civile - attivazione di fasi operative", nelle quali saranno riportate eventuali ulteriori precisazioni che si rendessero necessarie in merito a tali tipologie di rischio. Allo stesso modo continueranno ad essere emesse le allerte per le altre tipologie di eventi meteorologici previsti dal vigente sistema regionale di allertamento.

Al verificarsi dell'evento viene effettuato il monitoraggio meteo-idrologico da Arpae-SIMC-CF e dalle strutture tecniche territoriali, ciascuno per le proprie competenze.

Sulla base di valutazioni statistiche, delle misure osservate e delle connesse conseguenze sul territorio, sono stati individuati livelli idrometrici di riferimento (soglie), quali indicatori per l'attivazione delle fasi di allertamento (attenzione, preallarme e allarme). Tali indicatori sono relativi ad idrometri in telemisura installati nelle più significative sezioni dei principali corsi d'acqua della Regione Emilia-Romagna. Le soglie sono state condivise da ARPA SIMC-CF, Province, AIPo, Servizi Tecnici di Bacino, Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica e Consorzi di Bonifica, attraverso tavoli tecnici coordinati dall'Agenzia regionale Protezione Civile.

I dati idrometrici misurati dalle stazioni in telemisura di Arpae Emilia Romagna, in relazione anche alle suddette soglie, sono disponibili nella sezione "Dati in tempo reale" del sito di Arpae-SIMC-CF: [http://www.arpa.emr.it/dettaglio\\_generale.asp?id=3256&idlivello=1625](http://www.arpa.emr.it/dettaglio_generale.asp?id=3256&idlivello=1625)

E' altresì disponibile per la consultazione la stima della precipitazione in atto da radar meteorologico [http://www.arpa.emr.it/sim/?osservazioni\\_e\\_dati/radar](http://www.arpa.emr.it/sim/?osservazioni_e_dati/radar)

Il risultato dell'attività di monitoraggio è riportato nei "Bollettini di monitoraggio" emessi da Arpae-SIMC-CF, che contengono l'aggiornamento sulle caratteristiche, localizzazione ed evoluzione a breve termine dei fenomeni meteorologici e idraulici in atto, nonché una sintesi dei dati quantitativi osservati attraverso la rete di monitoraggio (radar-idro-pluviometrica).

I Bollettini di monitoraggio vengono resi noti con le seguenti modalità:

- trasmissione mediante mail e notifica di emissione tramite sms alle strutture tecniche (Servizi Tecnici di Bacino, AIPo e Consorzi di Bonifica);
- diffusione ai Comuni e alle altre strutture del sistema regionale di protezione civile mediante la pubblicazione sul sito di ARPA-SIMC ([www.arpa.emr.it/sim/](http://www.arpa.emr.it/sim/)).



Si rammenta infine che l'Agenzia regionale di Protezione Civile, per il tramite del Centro Operativo Regionale e delle proprie articolazioni territoriali, l'Arpae-Centro Funzionale e la rete dei Servizi Tecnici di Bacino sono disponibili per il supporto alle Amministrazioni locali per approfondimenti in fase previsionale e in corso di evento.

Cordiali saluti.

Dott. Maurizio Manfredi

CD\